

LE CANZONI ITALIANE SUL VIAGGIO

En esta clase no escucharás una canción sino **la historia de la banda sonora perfecta para viajes y vacaciones en Italia.**

Un listado de canciones y emociones que cada una puede transmitir y que transmitió a muchísimos italianos y no solo cuando salieron. Algunas muy viejas, otras más recientes. Solo con las primeras notas cada una produce un recuerdo pasado, triste o feliz, y al mismo tiempo crea nuevos.

¿Por qué canciones sobre el viaje?

Porque la música el viaje lo inspira: el camino y los sueños, las lejanías, ciertas atmósferas. El panorama que fluye desde la ventana de un coche o tren. El viento en la cara cuando se está en bicicleta, en moto o a pie. Los recuerdos de un viaje a menudo tienen un fondo musical. La música de los lugares donde tarde o temprano iremos es muy fascinante, música ligera, pop, rock, que el viaje lo hace vivir también sin salir de casa, a veces con brío y felicidad, otras con inspiración, romanticismo o melancolía.

¿Listo/a entonces para conocer las mejores canciones italianas sobre el viaje? Primero leamos junto el listado en italiano. ¡Al final te espera la traducción un nuevo ejercicio muy útil!

#1. Il manifesto del viaggio italiano

La prima traccia di un ideale playlist non può prescindere dal manifesto di **Lucio Battisti** che con **“Sì, viaggiare”**, del grande poeta Mogol, invita con la sua voce inconfondibile a lasciarsi andare, a scoprire con coraggio come *“dolcemente viaggiare, rallentando per poi accelerare, con un ritmo fluente di vita nel cuore, gentilmente senza strappi al motore”*. Ci sembra chiaro che la metafora riguardi il percorso su una strada ma anche nella stessa vita.

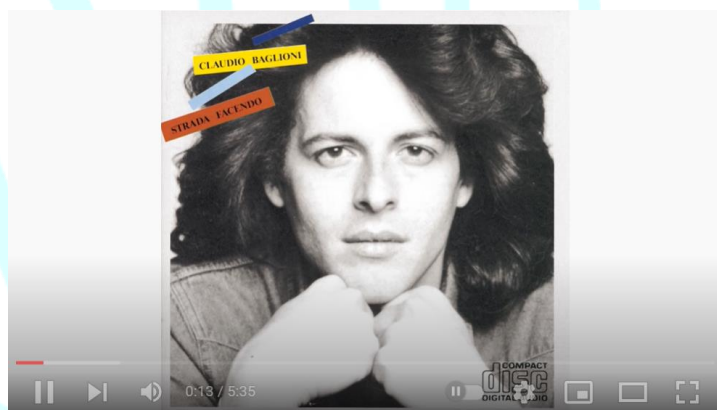
[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar “Sì Viaggiare”](#)



#2. L'importanza della strada percorsa

Per **Claudio Baglioni** nel suo inno **"Strada Facendo"** il viaggio è crescita personale e incontro con gli altri: *"lo troppo piccolo fra tutta questa gente che c'è al mondo, io che ho sognato sopra un treno che non è partito mai, e ho corso in mezzo a prati bianchi di luna per strappare ancora un giorno alla mia ingenuità, e giovane e invecchiato mi son detto Tu vedrai, vedrai... Strada facendo vedrai, che non sei più da solo, strada facendo troverai, un gancio in mezzo al cielo e sentirai la strada far parte del tuo cuore..."*. Per **Vasco Rossi** l'importante è l'energia, la dimensione ribelle, con **"Vado al Massimo"** mentre per **Pino Daniele** il viaggio è **"Napule è"**. Ma c'è sempre qualche strada nuova da percorrere.

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar "Strada Facendo"](#)



#3. Il viaggio italiano che supera i confini

Per **Zucchero** oltre al suo viaggio musicale personale alle radici del blues conta molto l'amore e il calore di Cuba, molto evidente in **"Baila"**. **Bennato** ci porta con le sue metafore a **"L'isola che non c'è"** mentre **Gianna Nannini** spazia da **"Ragazzo dell'Europa"** ad **"America"**, tutta da vivere e sentire. **Carmen Consoli** invece ci porta nell'infanzia della sua raggiane Catania ritratta **"In bianco e nero"**

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar "L'isola che non c'è"](#)



#4. Il viaggio onirico, notturno, marino

Ci sono poi quelle canzoni dove il viaggio è avventura casuale, movimento onirico, fuga nella notte o verso il mare, verso un altrove ideale e un tempo e un luogo migliore. Bastano pochi ingredienti come la macchina, la moto, la strada, un paesaggio o una persona da raggiungere o anche solo da attraversare, da incontrare.

È il caso di **“Certe Notti** *la macchina è calda e dove ti porta lo decide lei*” di **Ligabue**, e di **Luca Carboni** con **“Mare, Mare** *mare ma che voglia di arrivare lì da te, da te, sto accelerando e adesso ormai ti prendo. Mare, mare, mare ma sai che ognuno c’ha il suo mare dentro al cuore sì, e che ogni tanto gli fa sentire l’onda...*”. È il caso di **Antonello Venditti** che identifica il mare con lo stravolgimento provocato da una donna: *“Tu sei dentro di me, come l’Alta Marea, che riappare e scompare, portandomi via”*. Un viaggio di altro tipo decisamente quello di **Gianluca Grignani** con la sua hit, **“Destinazione Paradiso”**: *“Prendo un treno che va a Paradiso Città”*.

O dei **Tiromancino** che cercano spesso un’analogia tra viaggio e elementi naturali come nel caso di **“Imparare dal vento”**, delicatissima: *“Vorrei imparare dal vento a respirare, dalla pioggia a cadere, dalla corrente a portare le cose, dove non vogliono andare. E avere la pazienza delle onde, e andare e venire, ricominciare a fluire”*. O dell’accoppiata **Max Gazzè-Niccolò Fabi** che canta **“Vento d’estate**, *io vado al mare voi che fate? Non mi aspettate, forse mi perdo”*.

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar “Imparare dal vento”](#)



#5. Il viaggio sociale

Lo vediamo (o meglio sentiamo) con **Daniele Silvestri** e il grande respiro del mito cubano del Che in **“Cohiba”**, e con il mitico **Jovanotti**, per il quale il viaggio è la consapevolezza di non essere mai solo, specie se il viaggio della vita ti porterà nell’**“Ombelico del Mondo”** o se fatto con qualcuno di speciale vicino ti lascerà sempre una traccia, un ricordo, un insegnamento come in **“Fango”**: *“Ora la città è un film straniero senza sottotitoli, le scale da salire sono scivoli, scivoli, scivoli il ghiaccio sulle cose, la tele*



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

dice che le strade son pericolose ma l'unico pericolo che sento veramente è quello di non riuscire più a sentire niente, il profumo dei fiori, l'odore della città, il suono dei motorini, il sapore della pizza, le lacrime di una mamma, le idee di uno studente... il battito di un cuore dentro al petto, la passione che fa crescere un progetto, l'appetito, la sete, l'evoluzione in atto, l'energia che si scatena in un contatto...io so che non sono solo, anche quando sono solo, io lo che non sono solo, e rido e piango e mi fondo con il cielo e con il fango". Stupenda, specie col video girato alle cascate di Iguassù in Brasile.

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar "Fango"](#)



#6. Basta viaggiare, muoversi, rotolare

Ascoltiamo ancora la playlist con delle canzoni che mettono in risalto gli inviti nostalgici al puro vagare. Pensiamo al noto verso ["Io, Vagabondo che son io"](#) dei **Nomadi**, o anche semplicemente al viaggio a bordo di una vespa ["50 Special"](#) sui colli bolognesi con **Cremonini** dei **Luna Pop**. E poi **I Negrita** con ["Rotolando verso Sud"](#), da mettere ogni volta che si parte per l'America Latina o per il sud del mondo, ci lasciano il loro credo: *"sogno un viaggio morbido dentro al mio spirito e vado via... continente vivo, desaparecido, sono qua, sotto un cielo avorio, sotto nubi porpora, mille fuochi accesi, mille sassi sulla via... Mare accarezzami, luna ubriacami, Rio, Santiago, Lima, Holguín, Buenos Aires, Napoli"*.

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar "Rotolando verso Sud"](#)



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos



#7. Il sogno di viaggi nuovi o infiniti

L'importante è che il viaggio non finisca mai: *“Non senti che tremo mentre canto, è il segno di un'estate che vorrei potesse non finire mai”* (*“Estate”* dei Negramaro). Insomma *“Prima di partire per un lungo viaggio, porta con te la voglia di non tornare più”* (Irene Grandi) E se hai viaggiato poco, speraci sempre, lascia il sogno intatto e vivilo con la persona giusta: *“Con te partirò, paesi che non ho mai veduto e vissuto con te adesso sì li vivrò”* (Andrea Bocelli).

Buon viaggio e buona musica e scusatemi se ho (sicuramente) dimenticato qualcuno!

[Haz clic aquí o sobre la imagen del video abajo para escuchar “Estate”](#)





MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

Ahora si quieres puedes escuchar todas las canciones o solo algunas. Las que más te inspiraron.

Para las que eliges te recomiendo hacer un ejercicio de traducción bidireccional.

¿Qué es la traducción bidireccional y por qué hacerla?

Uno de los mejores métodos para enseñar el idioma es hacerlo usando diálogos naturales y auténticos, hablados por nativos, como hacemos en la sección IMPARARE, o también contenidos que realmente te gustan y te interesan (por esta razón en este ejercicio eres tú que eliges la canción que más te gusta).

Al utilizar contenidos que te gustan de hecho se pueden memorizar palabras y frases con mucha más facilidad. Mejor aún si lo traduces en dos direcciones (bidireccional).

Es decir, primero lo traduces del italiano al español, y luego, unos días después, nuevamente del español al italiano.

Este sistema de tomar textos y traducirlos en dos direcciones no solo te ayuda a recordar palabras y frases, sino también te ayudará a pensar en tu idioma meta ¡En italiano!

Lo importante para tener resultados excelente es esperar siempre unos días antes de volver a traducir el texto, que primero tradujiste del italiano al español, de vuelta del español al italiano.

La repetición espaciada, así llamada, también conocida como repaso espaciado, es una técnica de aprendizaje memorístico que consiste en aprender un material determinado **dejando pasar espacios de tiempo cada vez más largos** entre una sesión de entrenamiento y la siguiente. Es decir, en vez de memorizar mucha información de golpe (como nos enseñan en las escuelas), esta técnica propone memorizar contenidos y practicar habilidades a lo largo del tiempo, aumentando cada vez más el espacio entre los repasos con el objetivo de afianzar la información en nuestra memoria.

Lo más importante es tener en cuenta que los ejercicios deben ser más frecuentes al principio y espaciarse progresivamente hasta que el aprendizaje alcance el nivel deseado.

Ahora que sabes a que me refiero con repetición espaciada y traducción bidireccional ¿quieres intentarlo?

1. Elija una o más canciones de la lista arriba
2. Busca la letra en italiano (se encuentran todas de manera muy fácil en la red)
3. Intenta traducir la letra al español (si no sabes alguna palabra búscala en [este traductor en línea](#))
4. Para estar seguro de que sea correcta puedes buscar la versión en español siempre en la red o, si no la encuentras enviármela por email a info@miamigaitaliana.com
5. Deja pasar unos días (al principio no más de 1 semana) y vuelve a traducir la letra, esta vez tienes que traducir la versión que creaste en español al italiano (por supuesto sin mirar la original).

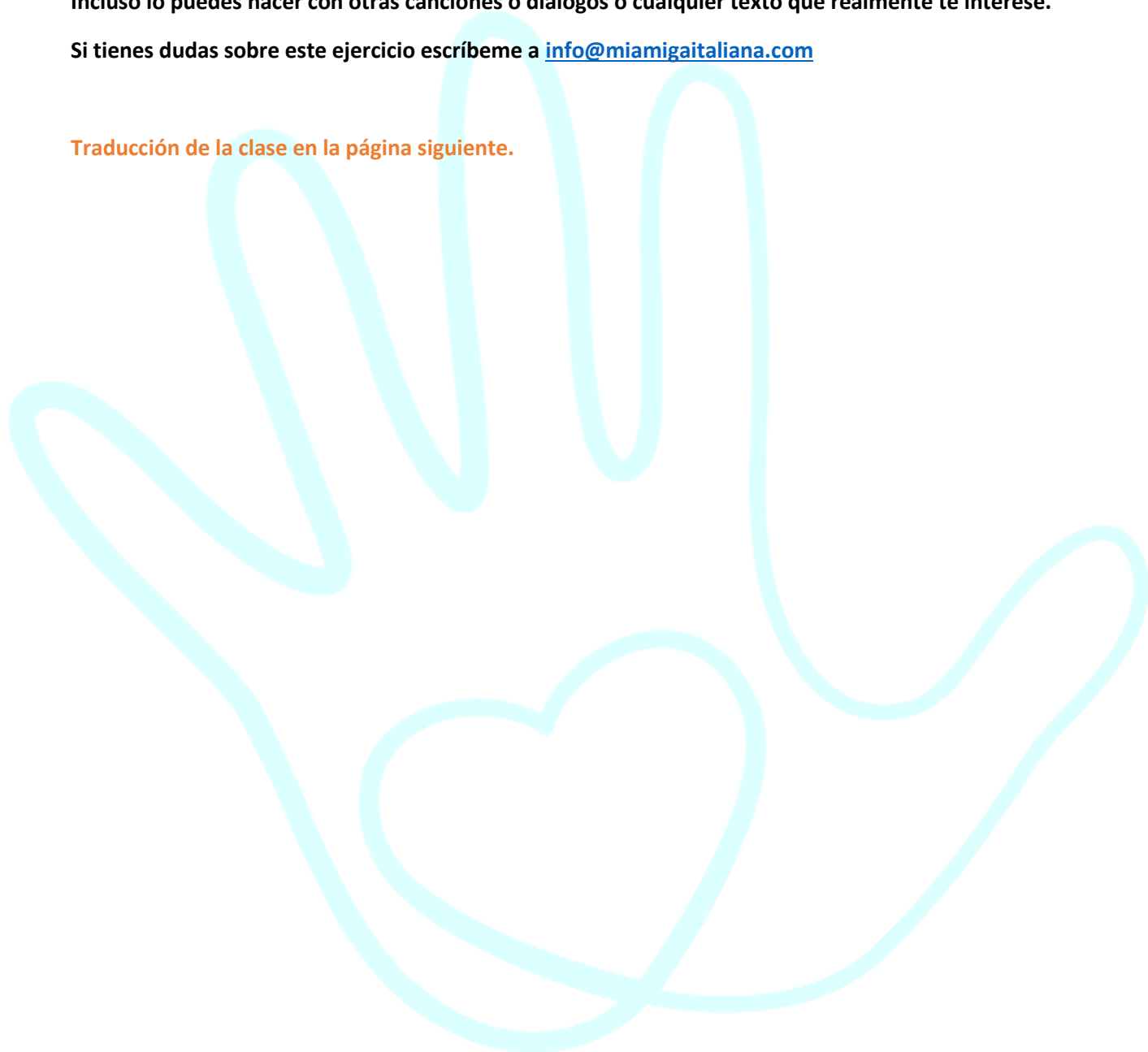
¿Cómo te fue? ¿Recordaste todo? ¿Lo escribiste bien?

Puedes repetirlo de vuelta después de otra semana o dejar pasar más días, en cuanto tenga un nivel más avanzado.

Incluso lo puedes hacer con otras canciones o diálogos o cualquier texto que realmente te interese.

Si tienes dudas sobre este ejercicio escíbeme a info@miamigaitaliana.com

Traducción de la clase en la página siguiente.





MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

TRADUCCION

#1. El manifiesto del viaje italiano

El primer título de una playlist ideal no puede prescindir del manifiesto de **Lucio Battisti** que con **"Sí, viajar"**, del gran poeta Mogol, invita con su voz inconfundible a dejarse llevar, a descubrir con valentía cómo *"Suavemente viajar, ralentizando y luego acelerando, con un ritmo fluctuante de vida en el corazón, amablemente sin rasgar el motor"*. Nos parece claro que la metáfora se refiere al recorrido por un camino, pero también por la misma vida.

#2. La importancia del camino recorrido

Para **Claudio Baglioni** en su himno **"Camino Haciendo"** el viaje es crecimiento personal y encuentro con los demás: *"Yo demasiado pequeño entre toda esta gente que hay en el mundo, yo que soñé sobre un tren que nunca partió, y corrí en medio de céspedes blancos de luna para arrebatarte un día más a mi ingenuidad, y joven y envejecido me dije Verás, verás... En el camino verás, que ya no estás solo, en el camino encontrarás, un gancho en medio del cielo y sentirás el camino ser parte de tu corazón..."*. Para **Vasco Rossi** lo importante es la energía, la dimensión rebelde, con **"Voy al Máximo"** mientras que para **Pino Daniele** el viaje es **"Napule es"**. Pero siempre hay un camino nuevo para recorrer.

#3. El viaje italiano que cruza fronteras

Para **Zucchero**, además de su viaje musical personal a las raíces del blues, es muy importante el amor y el calor de Cuba, muy evidente en **"Baila"**. **Bennato** nos lleva con sus metáforas a **"La isla que no existe"**, mientras que **Gianna Nannini** va de **"Chico de Europa"** a **"América"**, toda para vivir y sentir. **Carmen Consoli** en cambio nos lleva a la infancia de su radiante Catania retratada **"En blanco y negro"**.

#4. El viaje onírico, nocturno, marino

Luego están aquellas canciones donde el viaje es aventura al azar, movimiento onírico, escapar en la noche o hacia el mar, a un sitio ideal y a un mejor momento y lugar. Sólo unos pocos ingredientes, como el coche, la moto, la calle, un paisaje o una persona a la que hay que llegar, o incluso solo cruzar, conocer.

Es el caso de **"Algunas Noches el coche está caliente y donde te lleva lo decide él"** de **Ligabue**, y de **Luca Carboni** con **"Mar, mar, mar, pero qué ganas de llegar allí a ti, a ti, estoy acelerando y ahora te tomo. Mar, mar, mar, pero sabes que cada uno tiene su mar en el corazón sí, y que de vez en cuando le hace sentir la ola..."**. Es el caso de **Antonello Venditti** que identifica el mar con el desorden provocado por una mujer: *"Tú estás dentro de mí, como la Marea Alta, que reaparece y desaparece, llevándome"*. Un viaje de otro tipo definitivamente el de **Gianluca Grignani** con su hit, **"Destino Paraíso"**: *"Tomaré un tren que va a la ciudad del paraíso"*.



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

O de los **Tiromancino** que a menudo buscan una analogía entre viaje y elementos naturales como en el caso de **"Aprender del viento"**, delicadísima: *"Quisiera aprender del viento a respirar, de la lluvia a caer, de la corriente a llevar las cosas, a donde no quieren ir. Y tener la misma paciencia que tienen las olas, para ir y venir, volver a fluir"*. O de la pareja **Max Gazzé-Niccolò Fabi** que canta **"Viento de verano, yo voy al mar, ustedes qué hacen? No me esperen, quizás me pierdo"**.

#5. El viaje social

Lo vemos (o mejor escuchamos) con **Daniele Silvestri** y el gran aliento del mito cubano del Che en **"Cohiba"**, y con el mítico **Jovanotti**, para quien el viaje es la conciencia de no estar nunca solo, especialmente si el viaje de la vida te llevará al **"Ombligo del Mundo"** o si lo haces con alguien especial cerca, siempre te dejará un rastro, un recuerdo, una enseñanza como en **"Barro"**: *"Ahora la ciudad es una película extranjera sin subtítulos, las escaleras a subir son toboganes, toboganes, desliza el hielo sobre las cosas, la TV dice que las calles son peligrosas pero el único peligro que realmente siento es no poder más sentir nada, el perfume de las flores, el olor de la ciudad, el sonido de las motos, el sabor de la pizza, las lágrimas de una madre, las ideas de un estudiante...el latido de un corazón en el pecho, la pasión que hace crecer un proyecto, el apetito, la sed, la evolución en curso, la energía que se desencadena en un contacto... Yo sé que no estoy solo, incluso cuando estoy solo, yo sé que no estoy solo, y me río y lloro y me hundo con el cielo y el barro"*. Genial, especialmente con el video de las cataratas de Iguazú en Brasil.

#6. Es suficiente viajar, moverse, rodar

Seguimos escuchando la lista de reproducción con canciones que destacan las invitaciones nostálgicas al puro vagar. Pensemos en el conocido **"Yo, Vagabundo que soy yo"** de los **Nomadi**, o incluso simplemente en el viaje a bordo de una avispa **"50 Special"** en las colinas boloñesas con **Cremonini** de los **Luna Pop**. Y luego los **Negrita** con **"Rodando al sur"**, para escucharla cada vez que se va a América Latina o al sur del mundo, nos dejan su credo: *"sueño un viaje suave dentro de mi espíritu y me voy... continente vivo, desaparecido, estoy aquí, bajo un cielo marfil, bajo nubes púrpura, mil fuegos encendidos, mil piedras en el camino... Mar acaríciame, luna emborráchame, Río, Santiago, Lima, Holguín, Buenos Aires, Nápoles"*.

#7. El sueño de viajes nuevos o infinitos

Lo importante es que el viaje nunca termina: *"No sientes que tiemblo mientras canto, es la señal de un verano que quisiera que nunca terminara"* (**"Verano"** de **Negramaro**). En resumen, **"Antes de salir en un largo viaje, lleva contigo el deseo de no volver más"** (**Irene Grandi**). Y si viajaste poco, espéralo siempre, deja el sueño intacto y vívelo con la persona correcta: **"Contigo me iré, países que nunca he visto y vivido contigo ahora sí los viviré"** (**Andrea Bocelli**).

¡Buen viaje y buena música y discúlpame si he (seguramente) olvidado a alguien!